

1	A norma di quanto dispone la legge 328/2000 quale strumento favorisce il riordino del sistema integrato di interventi e servizi sociali
A	Piano Sanitario Nazionale
B	Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali
C	Piano di Zona
D	Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali

2	Cosa si propone la legge n. 328/2000
A	La gestione e l'offerta dei servizi
B	La realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e sanitari
C	L'autonomia dei servizi sociali
D	La realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali

3	Quali figure professionali dei servizi sociali individua la L. R. 1/2004
A	Assistente sociale, educatore professionale, operatore socio-sanitario, animatore professionale socio educativo, mediatore culturale
B	Assistente sociale, educatore professionale, operatore socio-sanitario, animatore professionale socio educativo
C	Assistente sociale, educatore professionale, operatore socio-sanitario, animatore professionale, direttore di struttura
D	Assistente sociale, educatore professionale, operatore socio-sanitario, operatore di sportello sociale

4	Quali enti rientrano nel terzo settore disciplinato da Codice del terzo settore D.lgs. 3 luglio 2017 n.117
A	Le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni
B	Le organizzazioni di volontariato, le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza, le cooperative sociali di tipo A e B, i consorzi di cooperative
C	Le associazioni politiche, i sindacati, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti filantropici, gli istituti bancari, le unioni di comuni, i patronati, gli enti religiosi, le onlus
D	Le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese di capitale incluse le società a responsabilità limitata, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni

5	Nella classificazione delle fonti del diritto quali tra quelle indicate sono fonti secondarie
A	Leggi ordinarie dello Stato e atti aventi forza di legge
B	Decreti legge e decreti legislativi
C	Statuti comunali e regolamenti provinciali
D	Regolamenti e direttive dell'Unione europea

6	Quale forma “in particolare” la Regione Piemonte individua come idonea per la gestione degli interventi e dei servizi sociali comunali ai sensi dell’art. 9 della L.R. 1/2004
A	Delega all’Azienda Sanitaria Locale
B	Gestione consortile
C	Gestione diretta da parte del singolo comune
D	Convenzione tra Comuni

7	Se un dipendente del Consorzio che riveste la qualifica di pubblico ufficiale rivela dei segreti d’ufficio, tale comportamento configura
A	Una violazione al codice di comportamento dell’ente
B	Un illecito disciplinare
C	Un illecito penale
D	Un illecito sia penale che disciplinare

8	Quale provvedimento regola complessivamente la normativa sulla privacy
A	Regolamento U.E. 679/2016
B	D. Lgs 267/2000
C	L. 833/1978
D	L. 241/1990

9	L’ordinamento degli Uffici e dei servizi di un Consorzio è disciplinato da
A	Legge ordinaria
B	Appositi regolamenti
C	Legge regionale
D	Statuto

10	Quale organo del Consorzio approva i documenti di programmazione
A	Il Direttore
B	Il Consiglio di Amministrazione
C	Il Responsabile del servizio economico finanziario
D	L’Assemblea

11	Al compimento della maggiore età il Minore Straniero non Accompagnato ha il diritto di rimanere in Italia
A	Si, sempre
B	Se presente in Italia da almeno tre anni di cui due anni di percorso scolastico/formativo documentato
C	Se presente in Italia da almeno tre anni di cui due anni di percorso scolastico/formativo documentato e/o con provvedimento emesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione
D	Sì, in presenza di provvedimento del Tribunale per i Minorenni

12	La responsabilità genitoriale
A	Comprende tutti i diritti ed i poteri che i genitori hanno sui propri figli naturali e su eventuali figli adottivi
B	Comprende una serie di doveri da parte dei genitori verso i figli riassumibili nel mantenimento, istruzione, educazione, assistenza morale, diritto a crescere in famiglia e di mantenere rapporti significativi con i parenti e un insieme di poteri e diritti di natura patrimoniale, l'usufrutto legale dei beni e l'amministrazione dei patrimoni
C	Comprende tutti i piani ed i progetti che la coppia elabora e formula per i propri figli quando diventa coppia genitoriale
D	Comprende una serie di doveri da parte dei genitori riassumibili nel mantenimento, istruzione, educazione, assistenza morale della prole e un insieme di poteri e diritti di natura patrimoniale, l'usufrutto legale dei beni e l'amministrazione dei patrimoni

13	A norma della legge 54/2006, recante disposizioni di modifica al codice civile in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli, il minore ha diritto di
A	Mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori, di ricevere cure, educazione e istruzione da entrambi
B	Scegliere, indipendentemente dalla sua età, con quale genitore abitare
C	Scegliere con quale genitore abitare, qualora abbia compiuto i quattordici anni d'età
D	Abitare con il genitore economicamente più abbiente

14	Sono dichiarati minori in stato di adottabilità
A	I minori in condizioni di abbandono perché privi della sola assistenza materiale da parte dei genitori, purché la mancanza di assistenza non sia dovuta a causa di forza maggiore di carattere transitorio
B	I minori in condizioni di abbandono perché privi di assistenza morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi, anche laddove la mancanza di assistenza sia dovuta a causa di forza maggiore di carattere transitorio
C	I minori in condizioni di abbandono perché privi di assistenza morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi, purché la mancanza di assistenza non sia dovuta a causa di forza maggiore di carattere transitorio
D	I minori provenienti da famiglie disagiate in condizioni di povertà

15	Ai sensi della L. 104/1992 in relazione agli interventi a favore di persone con handicap in situazione di gravità, i Comuni o i Consorzi
A	Possono realizzare interventi con le proprie ordinarie risorse di bilancio
B	Devono realizzare interventi con le proprie risorse di bilancio
C	Possono rivolgersi alla Questura
D	Nessuna delle risposte precedenti è corretta

16	Con la D.G.R. 30 Novembre 2015, n. 22-2521 la Regione Piemonte ha normato i Percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.). Chi sono i Soggetti attuatori
A	I PASS possono essere attivati esclusivamente dagli Enti istituzionali titolari della gestione delle funzioni socio assistenziali/sanitarie in base alla normativa vigente
B	I PASS possono essere attivati dalle Associazioni di volontariato e cooperative sociali
C	I PASS possono essere attivati esclusivamente dal Centro per l'Impiego territorialmente competente per gli iscritti nelle liste di cui alla L.68/99
D	I PASS possono essere attivati dal Distretto sanitario dell'ASL in esito alla valutazione multidimensionale effettuata dall'UMVD

17	L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha elaborato nel 2001 uno strumento di classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento) finalizzato a
A	Classificare le diverse patologie di disabilità con l'intento di fornire un approccio educativo assistenziale omogeneo
B	Descrivere e classificare lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le limitazioni personali che impediscono lo svolgimento di una vita autonoma
C	Classificare i diversi approcci scientifici alla disabilità con l'intento di fornire un linguaggio scientifico internazionale omogeneo
D	Descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità

18	Ai sensi della Legge n. 68/1999 chi è tenuto all'assunzione obbligatoria
A	Enti e Aziende con più di n. 5 dipendenti
B	Enti e Aziende con più di n. 15 dipendenti
C	Enti e Aziende con più di n. 45 dipendenti
D	Tutti gli Enti e le Aziende sono obbligati

19	Cosa s'intende per capitale sociale di una comunità
A	Rete di legami interpersonali e patrimonio di relazioni su cui ogni componente della comunità può contare per realizzare, all'interno del contesto a cui sente di appartenere, il suo progetto di vita
B	Rete di legami interpersonali e rapporti di fiducia che si sviluppano all'interno di un contesto a cui si sente di appartenere
C	Rete di legami interpersonali a valenza positiva e negativa e patrimonio di risorse economiche, personali e strumentali a disposizione di una comunità per realizzare gli obiettivi condivisi
D	Risorse economiche e strumentali di una comunità necessarie per realizzare servizi e infrastrutture in un contesto territoriale definito

20	Per “comunità” si intende
A	Un insieme di persone che condividono lo stesso ambiente di vita e che hanno relazioni di buon vicinato
B	Un insieme di persone che condividono aspetti significativi della loro vita e che hanno relazioni di interdipendenza
C	Un insieme di persone che condividono gli stessi problemi
D	Un insieme di persone che condividono risorse economiche nella quotidianità

21	In un progetto di sviluppo di comunità, la stessa deve essere
A	Considerata come destinataria del progetto, capace e in diritto di conoscere i propri problemi/bisogni e di ottenere le soluzioni/risposte che ritiene adeguate
B	Considerata come protagonista del progetto, come soggetto competente, capace e in diritto di ottenere soluzioni/risposte che ritiene adeguate
C	Considerata come protagonista del progetto, come soggetto competente, capace e in diritto di scegliere soluzioni/risposte che ritiene adeguate
D	Considerata come destinataria del progetto, capace e in diritto di ottenere soluzioni/risposte economiche sufficienti per attivare nuovi servizi

22	Le 5 “R” del Welfare generativo
A	Raccogliere, ridistribuire, rigenerare, rendere, responsabilizzare
B	Resistere, raccogliere, ridistribuire, responsabilizzare, restituire
C	Rilevare, raccogliere, rigenerare, rendere, responsabilizzare
D	Responsabilizzare, raccogliere, resistere, ridistribuire, ridurre

23	Quali competenze deve possedere l’operatore di Comunità
A	Saper coordinare e orientare l’azione del gruppo con efficienza ed efficacia
B	Saper lavorare in gruppo, coordinare, animare e facilitare
C	Saper coordinare, animare il gruppo e attivare processi di consapevolezza sui diritti esigibili
D	Saper lavorare in gruppo, coordinare e impostare adeguatamente le priorità di lavoro

24	L’Educatore Professionale, nell'ambito della sua azione educativa e nell'esercizio della propria funzione
A	Può utilizzare tecniche che risultino di costrizione o manipolative
B	Può valutare individualmente se utilizzare tecniche che risultino di costrizione o manipolative
C	Non deve utilizzare tecniche che risultino di costrizione o manipolative
D	Nessuna delle precedenti

25	Per lavoro di rete si intende
A	Un processo intenzionale compiuto dagli attori della rete per accrescere l'effetto sinergico delle loro azioni e la loro efficacia attraverso forme e livelli differenziati di collaborazione
B	Un processo compiuto dagli attori della rete per accrescere l'effetto moltiplicatore delle loro azioni e la loro efficacia attraverso forme e livelli differenziati di coordinamento
C	Un processo intenzionale compiuto dagli attori della rete per accrescere l'effetto sinergico delle loro azioni e la loro efficacia, attraverso forme e livelli differenziati di attivazione dei servizi
D	Un processo intenzionale compiuto dagli attori della rete per accrescere l'effetto sinergico delle loro azioni e la loro efficacia per implementare le risorse economiche disponibili

26	L'educatore realizza interventi educativi al domicilio delle persone
A	Sì esclusivamente
B	No mai, interviene solo all'interno delle sedi dei servizi consortili
C	Sì dipende dal progetto educativo e dagli obiettivi individuati
D	Sì, ma solo su prescrizione dell'Autorità Giudiziaria

27	Chi sono i "NEET"
A	Giovani affetti da disturbi dell'apprendimento
B	Giovani che non studiano, non hanno un lavoro e non sono impegnati in percorsi formativi
C	Giovani adulti che manifestano comportamenti ossessivi rispetto all'igiene personale
D	Minori dai 6 ai 10 anni che non vivono all'interno del loro nucleo di origine

28	Un giovane con disabilità può usufruire di un P.A.S.S. L'educatore professionale
A	Ne parla con l'Assistente Sociale di riferimento
B	Lo accompagna al Centro per l'Impiego
C	Lo propone ad una Azienda per l'assunzione
D	Lo inserisce in un tirocinio curriculare

29	Cosa si intende per Hikikomori
A	Una sindrome caratterizzata da comportamenti socialmente devianti
B	Un'arte marziale particolarmente adatta al trattamento dell'aggressività
C	Un processo imitativo nei confronti di figure adulte di riferimento particolarmente autorevoli
D	Un meccanismo di difesa messo in atto come reazione alle eccessive pressioni di realizzazione sociale

30	L'Educatore Professionale, all'interno dell'équipe, deve
A	Condividere tutto ciò di cui viene a conoscenza in merito alla situazione
B	Trasmettere tutte le informazioni che possono servire alla formulazione dell'intervento educativo
C	Astenersi dal trasmettere le informazioni
D	Astenersi dal trasmettere le informazioni soggette alla normativa sulla privacy